



Essere altrove o proprio fuori con l'Art Brut

ARTE DAL 25 IL FESTIVAL

stintiva, irrazionale, autodidatta, volutamente noncurante dei canoni estetici delle belle arti, l'Art Brut o Outsider Art fa il suo debutto negli anni Quaranta con Jean Dubuffet. Opera, spesso, ma non solo, di artisti con patologie psichiatriche, oggi non è raro incontrarla nelle fiere e nei musei più blasonati, con mostre ed eventi dedicati. Tra questi il Festival internazionale e itinerante dell'Outsider Art e Arte Irregolare, che per la VI edizione ha scelto Torino per l'evento "Io sono altrove, sono altrove" **da giovedì 30 settembre a sabato 2 ottobre**, con appuntamenti online e dal vivo (festivalarteirregolare.it). L'inaugurazione è giovedì 30 alle 18 a Palazzo Barolo con la proiezione del docufilm "Deep Acts. Movie in progress" (su prenotazione, eventbrite.it). Sabato 2, invece, all'Accademia Albertina dalle 9,30 alle 17,30 convegno nazionale con il direttore Edoardo Di Mauro, gli psichiatri Giorgio Bedoni ed Enrico Baraldi e tanti ospiti; e a Palazzo Barolo, dalle 21 alle 22,30, lo stesso dottor Baraldi vestirà i panni del mago Henri per indagare in un'insolita performance i poteri della mente (prenotare su eventbrite.it). Un focus è dedicato al contrasto della violenza di genere nell'ambito del progetto europeo Deep Acts con varie iniziative e con "Centosettantaperottanta | What comes first?", progetto di ricerca di Sara Conforti. A lato un programma di mostre sul concetto di ferita e riparazione, con opere visitabili gratuitamente **dal 25 settembre al 14 ottobre** a Palazzo Barolo (via Corte d'Appello 20/c), Albertina (via Acc. Albertina 8), InGenio Arte (via Montebello 28/b), Gliacrobati (via Ornato 4) e Drim (corso Regina 94/c). J.D. —